

Le spese correnti mostrano un andamento crescente determinato prevalentemente dall'aumento delle spese diverse (+ 147,0 milioni nel 1999 e + 824,3 milioni nel 2000) relative ai contratti di ricerca con la Regione Calabria (200 milioni nel 1999 e 80 milioni nel 2000) con la Camera di Commercio (80 milioni) e con il MICA (800 milioni).

In aumento si presentano sia le spese per l'acquisto di beni e servizi (+27,1 nel 1998; + 10,0 nel 1999 e + 1,76 nel 2000) che gli oneri per il personale, di cui la seguente tabella espone il dato disaggregato di spesa.

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Stipendi	254,5	239,2	275,4	315,0
Trattam. accessorio	56,8	52,2	69,8	70,0
Missioni	10,9	11,8	17,4	30,4
Contrib. prev.li e ass.li	103,5	63,4	78,8	90,0
<i>Totale A</i>	425,7	366,6	441,4	505,4

Assicuraz. infortuni	2,8	3,7	3,5	5,0
Corsi		0,4	9,8	30,0
Mensa	8,0	6,2	8,9	12,3
Diritti analisi	5,0		5,0	5,0
Controlli sanitari	0,1	4,0	3,0	0,1
<i>Totale B</i>	15,9	14,3	30,2	52,4

<i>Totale A + B</i>	441,6	380,9	471,6	557,8
---------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

La pianta organica del personale, approvata il 12 dicembre 1997, prevede 16 unità; al 31 dicembre del 1997 e del 1998 ne risultavano in servizio 6 (oltre a 1 non di ruolo); al 31 dicembre 2000, a seguito della assunzione di 2 unità ne risultavano in servizio 8.

6.4 L'attività

In assenza di una effettiva programmazione - correttamente intesa come previsione di utilizzo delle risorse per il perseguimento di ben definiti obiettivi alla luce dei risultati conseguiti e tenendo conto delle esigenze rilevate - la stazione si è limitata ad una mera elencazione ed illustrazione di collaborazioni scientifiche, convegni, stages, di risultati raggiunti fornendo dati più precisi soltanto in ordine al numero dei campioni analizzati per conto terzi.

La Corte, sulla base dei dati disponibili, limitatamente al settore delle analisi, ha elaborato i seguenti indicatori di risultato.

	1997		1998		1999		2000	
<u>n. campioni analizzati</u>	<u>562</u>	9,21	<u>576</u>	9,76	<u>577</u>	10,9	<u>652</u>	10,5
n. fruitori	61		59		53		62	
<u>Ricavo</u>	<u>61,3</u>	0,11	<u>52,8</u>	0,10	<u>58,5</u>	0,10	<u>77,0</u>	0,12
n. campioni analizzati	562		576		577		652	
<u>Ricavo</u>	<u>61,3</u>	1,00	<u>52,8</u>	0,89	<u>58,5</u>	1,10	<u>77,0</u>	1,24
n. fruitori	61		59		53		62	

I risultati esposti mostrano variazioni scarsamente significative salvo il lieve aumento dei campioni analizzati a fronte, però, dell'invarianza del numero dei fruitori. I dati mostrano l'esigua utilizzazione dell'attività del settore - che appare in declino rispetto al precedente triennio sia per il numero di fruitori (87 nel 1994) che per il numero dei campioni analizzati (1.073 nel 1994 e 856 nel 1995) - ed evidenziano la necessità di ricercare l'interesse degli operatori alle attività della Stazione rivolte alla soluzione di specifici problemi formativi e di ricerca.

6.5 Risultati finanziari economici e patrimoniali della gestione.

La Stazione espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi al 1997.

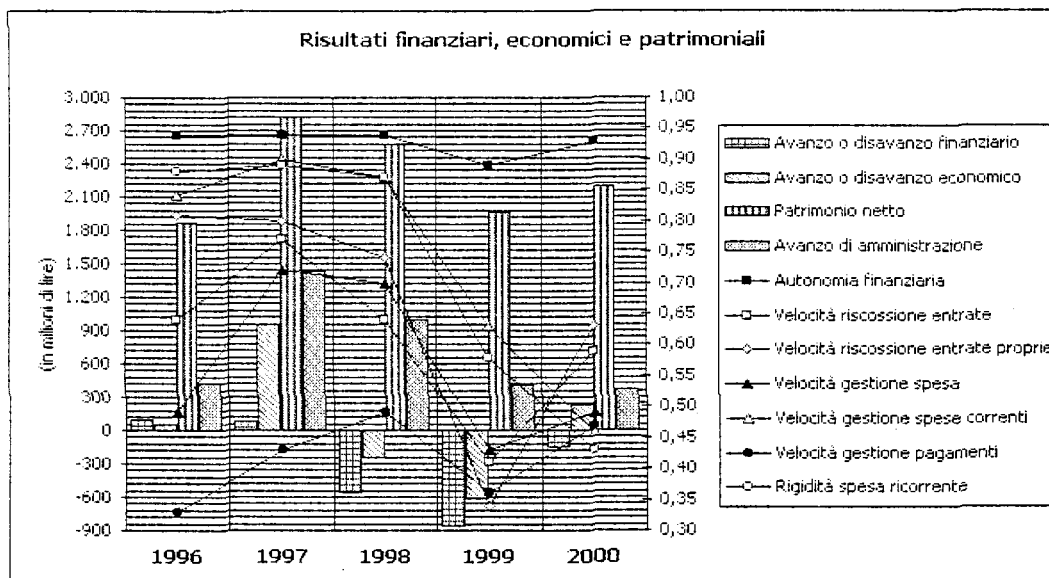
(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Avanzo o disavanzo finanziario	86,0	-561,0	-860,1	-148,3
Avanzo o disavanzo economico	960,0	-249,2	-610,2	230,1
Patrimonio netto	2.825,9	2.576,7	1.966,4	2.196,5
Avanzo di amministrazione	1.427,8	995,1	407,7	365,6

Il disavanzo finanziario registrato negli esercizi 1998 e 1999 risulta determinato dal saldo negativo sia tra entrate e spese correnti (1998: 716,2 mil. - 862,4 mil. = - 146,2 mil.; 1999: 1.179,3 mil. - 1.185,5 mil. = - 6,2 mil.) che in conto capitale (1998: 24,0 mil. - 438,8 mil. = - 414,8 mil.; 1999: 105,0 mil. - 958,9 mil. = - 853,9 mil.). Nel 2000 il disavanzo - che si presenta più contenuto - è determinato dal saldo negativo tra entrate e spese correnti (1.934,0 mil. - 2.082,3 mil. = - 148,3 mil.) essendo in pareggio il saldo tra entrate e spese in c/capitale (205,0 mil. - 205,0 mil. = 0).

L'andamento crescente sia delle entrate che delle spese correnti non ha comportato il miglioramento del relativo rapporto (1997: 0,92; 1998: 0,84; 1999: 1,00; 2000: 0,93).

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1996 al 2000, integrati dagli indici al bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.



L'autonomia finanziaria si mantiene elevata (0,93) salvo la lieve flessione registrata nel 1999 (0,89) conseguente ai maggiori contributi corrisposti dagli enti rispetto all'incremento delle entrate.

In tendenziale peggioramento tutti gli indici finanziari sintomatici di funzionalità gestoria.

Ed invero la velocità di riscossione delle entrate (1998: 0,64; 1999: 0,41; 2000: 0,59) evidenzia un decremento rispetto al 1997 (0,77) attribuibile, in parte, al rallentamento della riscossione delle entrate proprie (1998: 0,74; 1999: 0,34; 2000: 0,63) ed, in particolare, dei contributi (1998: 0,78; 1999 e 2000: 0,50) e dei contratti (1998: 0,23; 1999: 0,00).

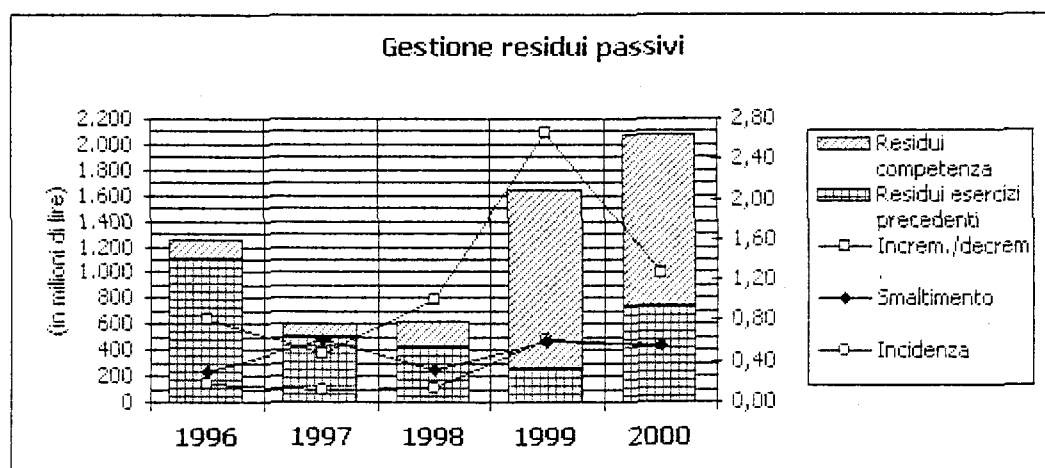
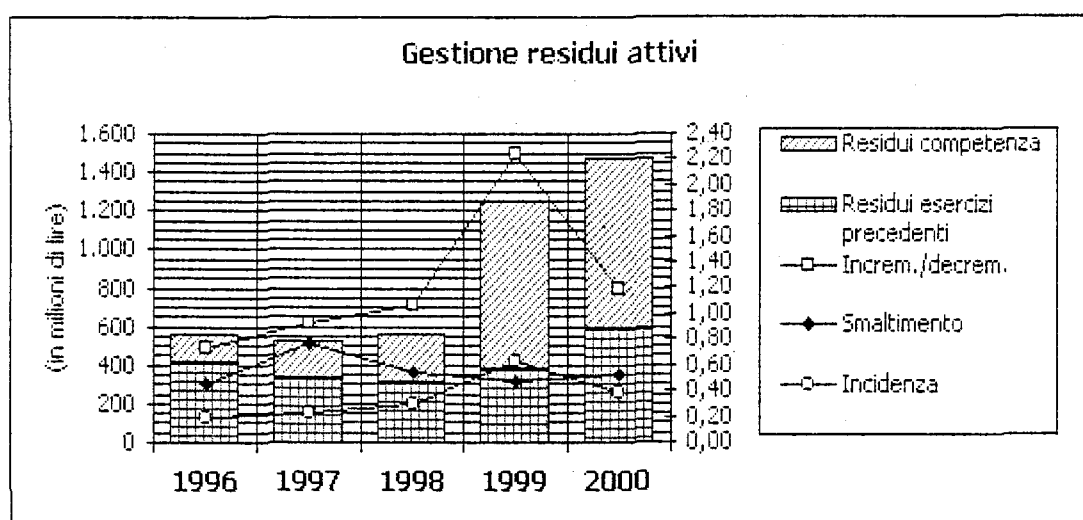
In diminuzione la velocità della spesa, passata dallo 0,72 del 1997 allo 0,49 del 1999 e allo 0,46 del 2000, determinata dai ritardi nei pagamenti - oltre che delle immobilizzazioni tecniche - delle spese obbligatorie.

Tale ritardo ha comportato la diminuzione della velocità delle spese correnti che è passata dallo 0,90 del 1997 allo 0,46 del 2000.

L'indicatore di rigidità effettiva appare elevato nel 1998 (0,87) mentre nel 1999 e nel 2000 si presenta in diminuzione (rispettivamente

0,58 e 0,43) per effetto delle maggiori entrate da prestazioni per attività contrattuale.

La situazione dei residui evidenziata nei grafici che seguono risulta in peggioramento.



La massa dei residui attivi si mostra in aumento (1998: 1,07; 1999: 2,24; 2000: 1,19) determinato dall'espansione di quelli di nuova

formazione. I relativi indici rivelano una maggiore incidenza (1998: 0,29; 1999: 0,63; 2000: 0,38) ed un minor smaltimento (1997: 0,77; 2000: 0,53).

Anche gli indici relativi ai residui passivi si presentano in peggioramento, rispetto al 1997 sia nell'incidenza (1998: 0,14; 1999: 0,61 e 2000: 0,55) che complessivamente (1998: 1,01; 1999: 2,66 e 2000: 1,27).

Il patrimonio netto si presenta in diminuzione, rispetto al 1997, per effetto dell'incremento dei residui passivi che, al 31 dicembre 2000, sono costituiti da 1.190, 3 mil. - per acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e per spese di manutenzione immobili - e da 921,9 mil. per spese per contratti.

L'indice di liquidità, determinato dal rapporto liquidità + disponibilità/debiti a breve, appare ancora positivo essendo superiore all'unità (1998: 2,61; 1999: 1,25 e 2000: 1,18) mentre il rapporto liquidità/debiti a breve - che indica il grado di copertura immediato dei debiti a breve - non appare ottimale essendosi attestato a 0,47 nel 2000.

7. - STAZIONE SPERIMENTALE PER LE INDUSTRIE DEGLI OLI E DEI GRASSI

7.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

La Stazione sperimentale per le industrie degli oli e dei grassi in Milano, è stata istituita con D.Lgt. 2 febbraio 1919 n. 613 in forza di delega contenuta nel D.L.Lgt. 10 maggio 1917 n. 896.

Il Consiglio di Amministrazione della Stazione, in ottemperanza all'art. 11, c. 2, del D.Lgv. 29 ottobre 1999 n. 540, ha deliberato, nella seduta del 29 febbraio 2000, la composizione del Consiglio di Amministrazione, costituito da diciotto componenti di cui dodici di provenienza imprenditoriale:

- 4 consiglieri per il settore oli e grassi
 - 2 consiglieri per il settore saponi
 - 2 consiglieri per il settore cosmetico
 - 3 consiglieri per il settore vernici
 - 1 consigliere per il settore lubrificanti
- e sei in rappresentanza delle amministrazioni e degli Enti locali:
- 1 consigliere in rappresentanza del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
 - 1 consigliere in rappresentanza del Ministero dell'Università e della Ricerca
 - 1 consigliere in rappresentanza del Ministero delle Politiche agricole e forestali
 - 1 consigliere in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente
 - 1 consigliere in rappresentanza della Regione Lombardia
 - 1 consigliere in rappresentanza della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Milano.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con D.M. 23 luglio 1998 per un triennio e, a seguito dello scioglimento previsto dall'art. 11 c. 1 del D.Lgv. 540/99, è stato ricostituito con D.M. 9 ottobre 2000, restando in carica per un quinquennio come previsto dallo Statuto

approvato con D.M. 4 aprile 2000. Uguale durata è prevista per il Collegio dei Revisori composto di un revisore effettivo e di uno supplente designati dal Ministro delle attività produttive e di un revisore effettivo ed uno supplente designato dal Ministro dell'economia, e di un revisore effettivo ed uno supplente designati dall'Associazione più rappresentativa degli industriali dei settori di competenza della Stazione, d'intesa con le altre associazioni interessate.

Il Collegio dei revisori, è stato rinnovato con D.M. 14 febbraio 2001.

Il Presidente è stato nominato con D.P.R. 14 maggio 1999 fino alla durata in carica del Consiglio di Amministrazione ricostituito con D.M. 23 luglio 1998.

In data 7 novembre 2000 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad eleggere il nuovo Presidente.

A tutti i componenti gli organi spetta per ogni seduta un gettone di presenza di 45.000 lire lorde.

Il compenso - previsto soltanto per i revisori - è stato determinato nella misura annua lorda di 3.260.000 per i componenti del Collegio e di 3.912.000 per il Presidente.

Nella riunione del 21 giugno 2001, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in applicazione dell'art. 5, c. 6, lett. n) dello Statuto, i compensi da corrispondere al Collegio dei revisori individuati tenendo conto dell'art. 37 del DPR 10 ottobre 1994 n. 645 e successive modifiche che stabilisce gli onorari per le seguenti attività:

- a) espletamento delle verifiche trimestrali. L'onorario è commisurato all'ammontare complessivo delle entrate.
- b) controlli sul bilancio di esercizio, redazione e sottoscrizione della relativa relazione. L'onorario è commisurato sull'ammontare del patrimonio netto, non comprensivo del risultato d'esercizio, risultante dallo stato patrimoniale del bilancio.
- c) partecipazione a ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione, che non prevede all'o.d.g. l'approvazione del bilancio annuale di esercizio e del comitato esecutivo, nonché per la partecipazione a ciascuna

riunione del Collegio Sindacale ad eccezione di quelle indette per le verifiche trimestrali finalizzate al controllo delle operazioni sociali straordinarie, all'esame delle denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C. o comunque richieste da un componente dell'organo amministrativo.

Gli emolumenti, con decorrenza 1 gennaio 2001, sono stati determinati:

	Membri/lire	Presidente/lire
tab. a)	3.300.000	5.000.000
tab. b)	6.700.000	10.000.000
tab. c)	200.000 x h.	200.000 x h.

Il Collegio dei revisori si è riunito 6 volte nel 1998, 7 nel 1999 e 7 nel 2000 ed ha formulato osservazioni, oltre che di natura amministrativo-contabile, sulla necessità dell'adozione, in via transitoria, di una contabilità parallela a quella vigente che consenta di attribuire a ciascun centro di responsabilità i relativi costi e ricavi, ai fini della valutazione comparativa dei costi, tempi e modi dell'azione amministrativa - necessaria per la verifica della realizzazione dei programmi e dei progetti affidati ai singoli responsabili e per la valutazione del livello di economicità raggiunto nell'attuazione dell'attività istituzionale - in quanto non sussistendo tale contabilità non è possibile esprimere valutazioni in ordine alla proficuità dell'attività svolta.

Ha, inoltre, evidenziato la necessità di provvedere ad adeguare i programmi informatici e la modulistica all'introduzione dell'EURO sia per quanto concerne le implicazioni sul bilancio che per la regolazione dei rapporti con i cittadini, per evitare un eventuale blocco dell'attività ed anche interventi tardivi che potrebbero causare disservizi e/o risultare particolarmente onerosi; di attivare iniziative volte ad incrementare i risultati gestionali modulando opportunamente il piano triennale di fabbisogno del personale e la riallocazione del personale in servizio; di valutare l'opportunità di rideterminare i contributi a carico delle imprese al fine di destinare l'avanzo di amministrazione al potenziamento

dell'attività istituzionale e non già, come è avvenuto negli ultimi esercizi, al finanziamento delle spese correnti ritenendo tale fenomeno indice di rigidità del bilancio e sintomatico di una gestione in evidente stato di atrofizzazione della propria attività istituzionale.

7.2 Gli esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1997

A seguito delle osservazioni formulate e di richieste di indicazione delle misure adottate ai sensi dell'art. 3, 6° c., della L. 20/94, l'ente non ha fornito precisazioni sulle questioni sollevate ma ha ricordato "che il decreto di riordino delle Stazioni sperimentali per le industrie, che ne ha modificato la natura giuridica, ha di fatto posto riconsiderazione di carattere generale sulle attività nonché sugli aspetti contabili ed amministrativi dell'Ente stesso che in parte hanno sospeso o perlomeno portato a naturali pause di riflessione circa le iniziative ed interventi precedentemente individuati".

7.3 Le risorse

Per un esame approfondito dei contenuti e dei costi dell'attività della Stazione, alla stregua dei dati disponibili e delle conseguenti possibili elaborazioni, appare utile procedere all'analisi delle risorse sia sotto il profilo dell'acquisizione che dell'utilizzo.

7.3.1 La provenienza

Dal prospetto seguente - che espone il totale delle entrate e la disaggregazione delle voci che le compongono - si rileva che le principali fonti di finanziamento sono costituite dalle entrate contributive e da attività e, in misura residuale nel 1998 e 1999, dai trasferimenti statali.

(in milioni di lire)

Anno	Totale entrate correnti	Entrate contributive	%	Trasferimenti correnti	%	Entrate da attività	%	Trasferimenti altri enti	%	Rend. e prov. patrimoniali	%	Poste correttive	%
1997	5.864,3	4.153,4	70,8	298,0	5,1	1.195,8	20,4	50,0	0,9	146,5	2,5	20,6	0,4
1998	5.328,4	3.822,0	71,7	271,1	5,1	1.100,3	20,6	25,0	0,5	95,0	1,8	15,0	0,3
1999	4.635,6	3.436,7	74,1	271,1	5,8	801,3	17,3	10,0	0,2	85,0	1,8	31,5	0,7
2000	4.923,0	4.068,2	82,6			816,1	16,6	10,0	0,2	2,1	0,0	26,6	0,5

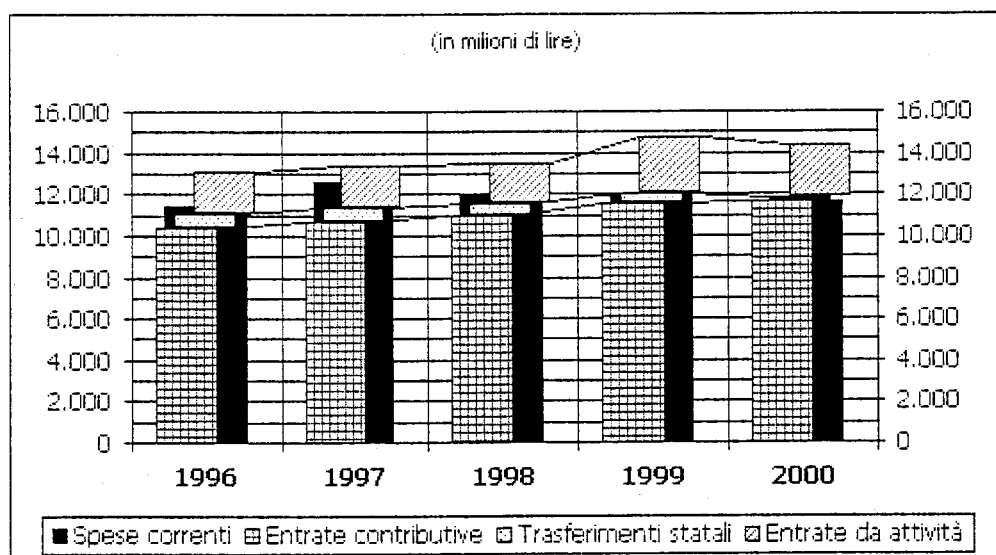
Le entrate correnti presentano un decremento del 9,1%, del 21,0% e del 16,1% nel 1998, 1999 e 2000 rispetto al 1997 riconducibile, nel 1998 e nel 1999, alla flessione delle entrate contributive (- 8,0% e 10,1%) e da attività (1999: - 27,2%). Nel 2000 l'incremento del 18,4% delle entrate contributive ha compensato la mancata erogazione del contributo statale rimanendo pressoché invariate le entrate da attività ed ha consentito la variazione di +6,2% del totale delle entrate correnti.

Le entrate da attività si presentano in netta flessione sia complessivamente (- 31,8% nel 2000 rispetto al 1997) sia nelle voci che le compongono evidenziando la criticità dell'attività di ricerca rilevabile dai minori accertamenti da contratti e pubblicazioni.

(in milioni di lire)

Anno	Totale entrate	Contratti	%	Tasse di laboratorio	%	Pubblicazioni	%	Documentaz.	%	Corsi	%
1997	1.195,8	139,0	11,6	760,3	63,6	293,2	24,5	1,2	0,1	2,1	0,2
1998	1.100,3	166,9	15,2	689,8	62,7	241,9	22,0	1,0	0,1	0,7	0,1
1999	801,3		0,0	689,4	84,5	95,9	11,8	0,3	0,0	15,7	0,4
2000	816,1	22,0	2,7	709,6	87,0	80,0	9,8	1,6	0,2	2,9	0,4

Il grafico che segue mostra lo sviluppo nell'ultimo quinquennio delle tre principali fonti di finanziamento poste a raffronto con le spese correnti.



L'andamento seriale evidenzia la flessione delle entrate e l'incremento delle spese da cui consegue il peggioramento del relativo rapporto che passa dai risultati positivi - seppure decrescenti - degli esercizi 1996 (1,15), 1997 (1,14), 1998 (1,01) al risultato negativo del 1999 e del 2000 (rispettivamente 0,81 e 0,84).

7.3.2 La destinazione

Nei prospetti che seguono sono esposte le spese correnti e l'incidenza sul totale delle singole voci nonché la disaggregazione della spesa per acquisto di beni e servizi poste a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

(in milioni di lire)

Anno	Totale spese correnti	Personale	%	Acquisto beni e servizi	%	Organi	%	Oneri finanziari e tributari	%	Poste correttive	%
1997	4.957,7	3.408,5	68,8	1.362,4	27,5	23,1	0,5	135,3	2,7	28,4	0,6
1998	5.135,0	3.179,4	61,9	1.605,6	31,3	23,5	0,5	291,5	5,7	35,0	0,7
1999	5.572,3	3.434,2	61,6	1.767,5	31,7	22,4	0,4	280,2	5,0	68,0	1,2
2000	5.839,4	3.166,8	54,2	1.762,0	30,2	33,3	0,6	272,2	4,7	605,1	10,4

(in milioni di lire)

Anno	Totale acq. beni e servizi	Biblioteca	%	Materiale consumo ed energia	%	Spese generali	%	Pubblicazioni	%	Rappr.za Convegni	%	Man. ord. Gestione auto Software	%	Prestazioni di terzi Incarichi	%
1997	1.362,4	85,6	6,3	415,3	30,5	271,8	20,0	167,8	12,3	24,9	1,8	196,7	14,4	200,3	14,7
1998	1.605,6	95,5	5,9	420,6	26,2	330,1	20,6	202,1	12,6	39,8	2,5	217,5	13,5	300,0	18,7
1999	1.767,5	113,5	6,4	517,7	29,3	357,8	20,2	110,7	6,3	66,5	3,8	249,3	14,1	352,0	19,9
2000	1.762,0	110,6	6,3	432,3	24,5	360,1	20,4	154,8	8,8	16,5	0,9	274,8	15,6	412,9	23,4

Le spese correnti si presentano in continuo incremento (1998: + 3,6%; 1999: + 8,5; 2000: + 4,8) determinato prevalentemente - attesa la flessione degli oneri per il personale - dall'aumento delle spese per l'acquisto di beni e servizi, (2000/1997: + 29,3%) e, nel 2000, dal rimborso di contributi industriali inesigibili per 540,0 milioni.

La disaggregazione delle spese per l'acquisto di beni e servizi evidenzia l'incremento di tutte le voci; i maggiori aumenti hanno interessato gli incarichi a terzi - sia nel valore (2000/1997: + 106%) che nell'incidenza sul totale (1997: 14,7%; 2000: 23,4%) - le spese generali (2000/1997: + 75,5%) la biblioteca (2000/1997: + 29,2%).

L'esposizione seguente concerne la destinazione delle risorse per il

personale evidenziandone il dato disaggregato di spesa.

(in milioni di lire)				
	1997	1998	1999	2000
Stipendi	2.055,0	2.028,3	2.265,0	2.100,5
Trattam. accessorio	332,4	346,9	346,3	346,2
Missioni	41,3	57,2	61,2	54,6
Contrib. prev.li e ass.li	800,0	560,0	568,2	528,5
Totale A	3.228,7	2.992,4	3.240,7	3.029,8

Assicuraz. infortuni	22,2	22,4	24,3	23,2
Benefici ass.li	12,5	20,6	17,8	20,8
Mensa	65,0	74,8	71,1	71,7
Diritti analisi	64,8	58,7	65,9	11,8
Controlli sanitari	15,3	10,5	14,4	9,5
Totale B	179,8	187,0	193,5	137,0

Totale A + B	3.408,5	3.179,4	3.434,2	3.166,8
---------------------	----------------	----------------	----------------	----------------

La pianta organica del personale prevede 88 unità al 31 dicembre 1998. Al 31 dicembre 1998 risultavano in servizio 55 unità (oltre a 5 a t.d.), al 31 dicembre 1999 44 (oltre a 2 a t.d.) e al 31 dicembre 2000, 37 (oltre a 3 a t.d. e 2 a contratto).

7.4 L'attività

I documenti di programmazione - che risultano mirati alla ricerca ed articolati per progetti in cui sono specificati presupposti, obiettivi, durata, risultati conseguiti ed attesi, collaborazioni, finanziamenti, costi presunti e disaggregati - sono stati approvati, ad eccezione del 1998, con tempestività.

Nelle relazioni di attività, come per il passato, sono state precisate le ricerche svolte con l'indicazione dei risultati tecnici ma non dei costi, la

quale si sarebbe appalesata utile per analizzare e verificare la congruità dell'impiego delle risorse.

La Corte, sulla base dei dati disponibili, ha elaborato i seguenti indicatori che interessano l'attività di analisi e servizi per l'industria.

	1997		1998		1999		2000	
<u>n. campioni analizzati</u>	<u>2.396</u>	5,38	<u>2.286</u>	2,75	<u>2.565</u>	5,77	<u>2.684</u>	7,54
n. fruitori	445		830		444		356	
<u>n. campioni analizzati</u>	<u>2.396</u>	0,98	<u>2.286</u>	0,94	<u>2.565</u>	1,06	<u>2.864</u>	0,98
n. certificati	2.495		2.423		2.407		2.913	
n. fruitori	n.d.		830	0,07	444	0,04	356	0,03
n. richieste fruizione			12.045		12.121		12.990	
n. fruitori	n.d.		830	0,10	444	0,05	356	0,04
n. prestazioni erogate			7.999		8.537		9.013	
<u>n. prestazioni prodotte</u>	<u>n.d.</u>		<u>6.638</u>	0,83	<u>6.247</u>	0,73	<u>6.721</u>	0,74
n. prestazioni erogate			7.999		8.537		9.013	
fornitori contribuenti	n.d.		246	0,30	149	0,33	270	0,76
totale fruitori			830		444		356	
n. fruitori	n.d.		830	0,97	444	0,53	356	0,42
fatturato complessivo	927		857		835		851	
<u>n. prestazioni prodotte</u>	<u>n.d.</u>		<u>6.638</u>	7,74	<u>6.247</u>	7,48	<u>6.721</u>	7,89
fatturato complessivo	927		857		835		851	

Dai dati sopraindicati relativi al triennio 1998 - 2000 si rileva la flessione del numero dei fruitori (-57%) e l'incremento delle richieste di fruizione (+7,8%), delle prestazioni erogate (+12,7%) e di quelle prodotte (+1,2%). I risultati che si ottengono rapportando i fruitori con le prestazioni e con i ricavi ottenuti - che presentano una flessione del 57% - evidenziano un andamento in tendenziale peggioramento.

7.5 Risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione.

La Stazione espone i seguenti risultati riassuntivi ai quali si aggiungono, per ogni utile comparazione, quelli relativi all'esercizio precedente.

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Avanzo / disavanzo finanziario	-3.721,8	-1.572,1	-2.259,7	-1.823,0
Avanzo / disavanzo economico	1.029,7	-997,0	-1.352,0	-574,3
Patrimonio netto	17.877,0	16.879,9	15.527,9	14.953,6
Avanzo di amministrazione	14.131,1	12.654,2	10.542,9	8.943,0

Il disavanzo finanziario risulta determinato, nel 1998, dalla differenza tra il saldo positivo tra entrate e spese correnti (5.328,5 mil. - 5.135,1 mil. = 193,4 mil.) e quello negativo in c/capitale (0 - 1.765,5 mil. = 1.765,5 mil.); nel 1999 e nel 2000 dal saldo negativo sia delle entrate e spese correnti (1999: 4.635,6 mil. - 5.572,3 mil. = - 936,7; 2000: 4.923,0 mil. - 5.839,4 mil. = -916,4 mil.) che di quelle in c/capitale (1999: 299,0 mil. - 1.622,0 mil. = - 1.323,0 mil.; 2000: 246,1 mil. - 1.152,7 mil. = - 906,6 mil.).

Il grafico che segue espone i risultati finanziari, economici e patrimoniali dal 1996 al 2000, integrati dagli indici di bilancio ritenuti più significativi, al fine di valutarne e compararne funzionalità gestoria ed andamenti.